

Nomisma

Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Agraria

SEMINARIO

LA RIFORMA
FISCHLER DELLA
POLITICA AGRICOLA
COMUNITARIA

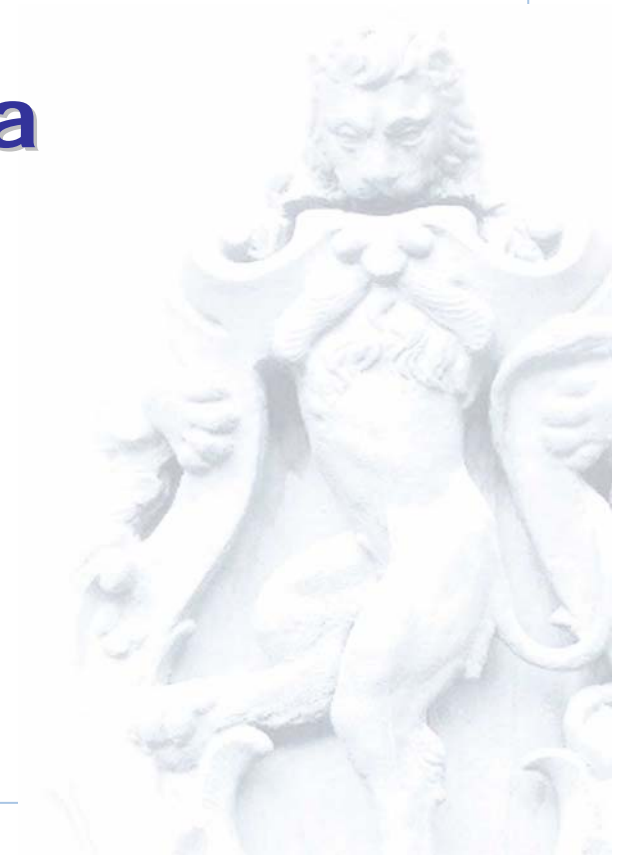
Palermo, 7 maggio 2005

Ersilia Di Tullio
Nomisma



PARTE PRIMA

I contenuti della Riforma



NASCITA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

I grandi obiettivi della PAC

*TRATTATO DI ROMA siglato nel 1957– ART. 39
(oggi ART.33 TCE)*

- incrementare la produttività dell'agricoltura
- garantire un equo tenore di vita per le popolazioni rurali
- stabilizzare il mercato interno
- garantire la sicurezza negli approvvigionamenti
- assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori



Nel corso della **Conferenza di Stresa (1958)** vengono definiti gli indirizzi per l'elaborazione della PAC

L'AVVIO DELLA PAC

1962- Fine anni '70 I FASE

POLITICHE DI MERCATO
Sostegno dei prezzi
illimitato ed automatico
OCM per principali settori
(cereali, latte e burro,
zucchero, carne, frutta, ecc.)
Protezione
del mercato interno

POLITICHE
DELLE STRUTTURE
Embrionali
Dir 159, 160 e 161/72 e
268/75

Inizio anni '80 -1991 II FASE

POLITICHE DI MERCATO
Sostegno dei prezzi
con misure di controllo della spesa
OCM con limiti di garanzia,
corresponsabilità produttori, quote
di produzione, ecc.
Protezione
del mercato interno

POLITICHE
DELLE STRUTTURE
Avvio
Reg 797/85
e Programmi Integrati Mediterranei

L'EVOLUZIONE DELLA PAC

1992-1999

RIFORMA MAC SHARRY

POLITICHE DI MERCATO

Sostegno prezzi + aiuti al reddito

Contrazione prezzi e introduzione
aiuti diretti a compensazione

Impegni per apertura mercati

Accordo GATT

Ambiente e multifunzionalità

Misure di accompagnamento

Reg 2078, 2079 e 2080/92

POLITICHE DELLE STRUTTURE

Rafforzamento di singole iniziative

Reg. 950/951/97

Obiettivo 1/5a e 5b

Leader e Leader II

1999-2004

AGENDA 2000

POLITICHE DI MERCATO

Sostegno prezzi

e incremento aiuti al reddito

Rete di sicurezza per i prezzi e
rafforzamento aiuti diretti a
compensazione

Attenzione alla qualità, all'ambiente

Progressiva apertura mercati

POLITICHE DELLE STRUTTURE

Coordinamento iniziative (comprese
misure di accompagnamento) a
favore della competitività e della
multifunzionalità dell'agricoltura

Reg 1257/99 (PSR e POR)

Leader +

IL CONTESTO IN CUI MATURA LA RIFORMA



Allargamento dell'Unione Europea

25 stati membri nel 2004, 27 nel 2007



Evoluzione del Negoziato OMC

Pressioni dei paesi in via di sviluppo e confronto con paesi ricchi per un ridisegno del sistema di aiuti UE



Più attenzione dei cittadini/consumatori

Consapevolezza del sistema di aiuti e nuove richieste (sicurezza alimentare, ambiente, benessere animale)



Vincoli di budget

Definizione di nuove prospettive finanziarie che definiscono un tetto di spesa per l'agricoltura

PROSPETTIVE FINANZIARIE

Mrd €	2006	2009	2013
Agricoltura	54,3	56,1	55,5
% sul Budget UE	45%	39%	35%
Mercato e aiuti diretti	43,7	43,4	42,3
Sviluppo rurale	10,5	12,7	13,2

Fonte: Commissione Europea

GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

- ➔ Competitività ed orientamento al mercato dell'agricoltura europea
- ➔ Rispetto e promozione dell'ambiente, della sicurezza e qualità alimentare, del benessere animale e delle buone condizioni agronomiche e ambientali
- ➔ Rafforzamento dello sviluppo rurale
- ➔ Semplificazione amministrativa

Approccio organico alla riforma che coinvolge tutti i settori della PAC e lo Sviluppo Rurale

LE BASI GIURIDICHE

NORMATIVA COMUNITARIA

**Reg. (CE) 1782/2003:
regolamento orizzontale**

Norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto

Reg. (CE) 1783/2003: sviluppo rurale
Integrazione al Reg. (CE) 1257/1999

**Regg. (CE) 1784, 1785, 1786, 1787,
1788/2003**

Cereali, riso, foraggi essiccati, prodotti lattiero caseari

Reg. (CE) 864/2004

Olio d'oliva, tabacco, cotone e luppolo

**Regg. (CE) 2237/2003
795 e 796/2004**

Regolamenti applicativi

Proposta di Reg. 14/07/04
Zucchero

NORMATIVA NAZIONALE

Decr. MIPAF 18/02/04
frutta a guscio

Decr. MIPAF 10/03/04
norme comuni

Decr. MIPAF 23/04/04
frutta a guscio e latte

Decr. MIPAF 20/07/04
ammissibilità al pag. unico

Decr. MIPAF 05/08/04
scelte paese membro

Decr. MIPAF 24/09/04
misure qualità

Decr. MIPAF 13/12/04
condizionalità

LE AREE DI INTERVENTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Modulazione e "disciplina finanziaria"
Misure "trasversali": Condizionalità e Audit

REGIME DI PAGAMENTO UNICO

Aiuto disaccoppiato e deroghe, riserva aiuti
Opzioni: regionalizzazione e qualità

REGIMI DI SOSTEGNO

SVILUPPO RURALE

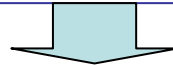
Nuove misure

Periodo di applicazione: 2005-2012

DISPOSIZIONI GENERALI: CONDIZIONALITA'

Erogazioni aiuti subordinata al rispetto delle norme:

1. Criteri di gestione obbligatori (Allegato III) definiti a Bruxelles
2. Buone condizioni agronomiche ed ambientali (Allegato IV) con deroga nazionale (Decreto MIPAF 13/12/04)



PREMIO AL COMPORTAMENTO:
IN CASO DI INOSSERVANZA
RIDUZIONE O ESCLUSIONE DAI PAGAMENTI

Elemento innovativo che lega il sistema di erogazione degli aiuti con il rispetto delle regole

DISPOSIZIONI GENERALI: CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI

Ambiente (1/01/2005)

Direttive Uccelli (79/409) e Habitat naturali (92/43)

Direttive Protezione acque sotterranee (80/68), Impiego fanghi di depurazione in agricoltura (86/278), Nitrati da fonti agricole (91/676)

Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali

Identificazione bovini e etichettatura (1/01/2005)

Immissione in commercio prodotti fitosanitari (Dir 91/414)

Divieto impiego ormoni per produz. animali (Dir. 96/22)

Sicurezza alimentare (Reg. 178/2002)

Eradicazione BSE (Reg. 999/2001)

} 01/01/2006

Benessere animale (1/01/2007)

Protezione vitelli (91/629), suini (91/630) e animali da allevamento (98/58)

DISPOSIZIONI GENERALI: CONSULENZA AZIENDALE

SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE O AUDIT

1. Istituzione dal 1 gennaio 2007
2. Gestito da una o più autorità designate (pubblico/privato) con obbligo privacy
3. Verte almeno sui criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali
4. Adesione degli agricoltori a titolo volontario, con priorità a chi riceve un volume di aiuti superiore ai 15.000 €

**Riesame nel 2010
con possibilità di introduzione obbligo**

DISPOSIZIONI GENERALI: LA MODULAZIONE

Riduzione
degli
importi
dei
pagamenti
diretti

Detrazione degli
importi per
AIUTO
SUPPLEMENTARE
COMUNITARIO

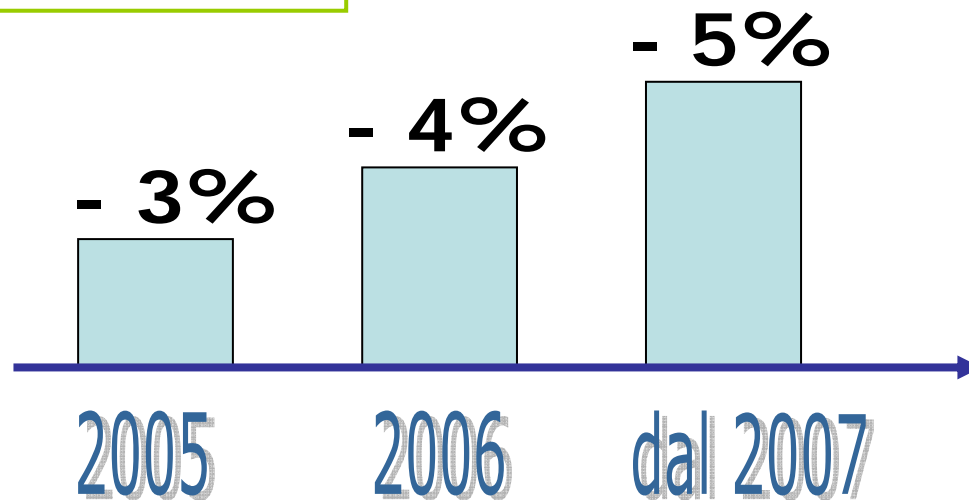
SVILUPPO RURALE

Reg. CE 1257/99

80% resta allo Stato
membro*

20% ridistribuito per:
- Sup. agricola
- Occupazione agricola
- PIL pro capite

* 90% per Germania



DISPOSIZIONI GENERALI: LA FRANCHIGIA

Taglio orizzontale degli aiuti diretti per ricavare delle risorse da destinare allo sviluppo rurale

**Aiuti in franchigia
< 5.000 €**

Restituzione di un eguale importo sotto forma di **AIUTO SUPPLEMENTARE:
di fatto queste risorse non vengono perse dalle imprese**

**Aiuti non in franchigia
> 5.000 €**

Queste risorse sono prelevate dalle imprese per finanziare lo **SVILUPPO RURALE:
possono ritornare alle imprese che aderiscono allo sviluppo rurale**

DISPOSIZIONI GENERALI: AIUTO SUPPLEMENTARE

1. Erogato a tutti coloro che beneficiano di pagamenti diretti
2. Identificazione del massimale nazionale di auto supplementare: applicazione delle percentuali della modulazione per i primi 5.000 € di pagamenti diretti (o eventualmente meno) per l'anno civile considerato
3. In caso di superamento dei massimali nazionali (Allegato 2) si applica una riduzione lineare



MASSIMALI NAZIONALI – ALLEGATO 2 **Italia** (mio €)

2005	2006	dal 2007
62,3	83,7	104,6

AGEA ha stimato uno sforamento del massimale pari allo **0,2%**

IL REGIME DI PAGAMENTO UNICO O DISACCOPPIAMENTO

- ➔ Viene introdotto il **pagamento unico per azienda (scollegato dalla produzione)** basato sullo storico percepito in un periodo di riferimento nei settori riformati (seminativi, carne bovina ed ovi-caprina, prodotti lattiero-caseari, sementi, foraggi essiccati, olio d'oliva, tabacco, cotone e luppolo)
- ➔ Si istituisce una **riserva nazionale** dei relativi diritti di aiuto
- ➔ Occorre operare nel rispetto di definiti **massimali finanziari** (complessivi e di settore)

REGIME DI PAGAMENTO UNICO: I DIRITTI DI AIUTO

Gli agricoltori maturano dei **diritti di aiuto**:

1. media degli importi degli aiuti ricevuti nel triennio 2000/2002 per i settori interessati dalla Riforma (**importo di riferimento**)
2. media 2000/2002 degli ettari che hanno dato origine a quegli aiuti, compresa la superficie foraggera (**ettari ammissibili**)

$$\text{Diritto di aiuto} = \frac{\text{Importo di riferimento}}{\text{Ettari ammissibili}}$$

Per agricoltori che iniziano l'attività durante il periodo di riferimento si calcola la media sulla base dell'anno/anni civili effettivi di attività

REGIME DI PAGAMENTO UNICO: I CRITERI DI AMMISSIBILITA'



E' **beneficiario** del premio disaccoppiato:

1. chi ha **goduto di premi** nei settori riformati nel **periodo 2000-2002**
2. chi ha **ereditato** da un agricoltore che soddisfa le condizioni di ammissibilità
3. chi possiede un diritto di aiuto proveniente dalla **riserva nazionale** o per **trasferimento**



Presentazione di **regolare domanda** entro 15/05 di ogni anno (**ogni diritto all'aiuto deve essere abbinato ad un ettaro ammissibile**)



Sui terreni (particella catastale) su cui si percepisce l'aiuto, **non si possono coltivare frutta, ortaggi e patate**, pena la perdita del diritto al premio

REGIME DI PAGAMENTO UNICO: RISPETTO DEI MASSIMALI NAZIONALI

MASSIMALI NAZIONALI – ALLEGATO VIII*

Italia (mln €)

2005	2006	2007-08-09	2010
<u>2.539</u>	<u>3.112</u>	<u>3.464</u>	<u>3.497</u>

Se gli importi superano i massimali nazionali si procede ad una riduzione lineare dei diritti di aiuto



AGEA ha stimato uno sforamento del massimale nazionale pari al 3% nel 2005

* come modificato da Reg. (CE) 864/2004 per incremento degli importi relativi a tabacco e olio

REGIME DI PAGAMENTO UNICO: LA RISERVA NAZIONALE

Riserva
Dal 2007
circa 104 Mln €

Costituzione

1. Riduzione degli importi fino al 3%
2. Differenza massimale e importi
3. Diritti di aiuto non utilizzati (3 anni)
4. +/- Prelievo sui trasferimenti

Erogazione

1. Attribuzione degli importi agli agricoltori che hanno iniziato l'attività durante o dopo il 2002
2. Per rispondere a situazioni particolari
3. Per intervenire a favore di processi di ristrutturazione, evitare l'abbandono, compensare svantaggi specifici

Obbligo a non trasferirli per 5 anni post assegnazione
I diritti non utilizzati riconfluiscono nella riserva

RIFORMA E GRADI DI LIBERTA' NAZIONALI

AVVIO DELLA RIFORMA

L'Italia non si avvarrà del cosiddetto periodo transitorio e la riforma prenderà avvio dal prossimo 1 gennaio 2005

DEROGHE AL DISACCOPPIAMENTO

Possibilità di applicazione parziale del disaccoppiamento secondo una griglia di opzioni definite a Bruxelles

CONDIZIONALITA'

Modalità di applicazione a livello nazionale delle buone pratiche agronomiche sulla base di orientamenti comunitari

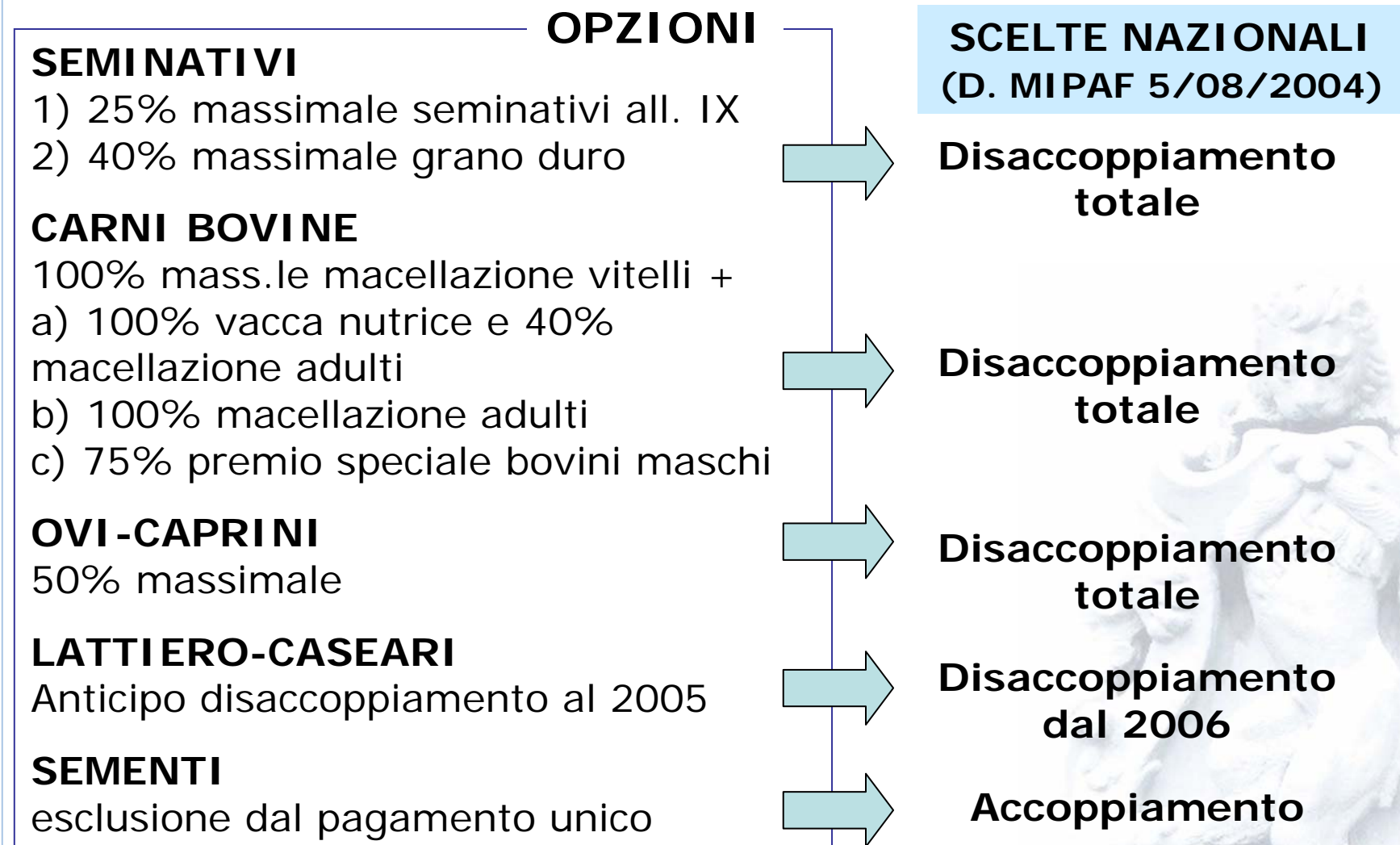
QUALITA' E AMBIENTE (ART. 69)

Premi supplementari per gli agricoltori che soddisfano determinati requisiti in specifici settori

REGIONALIZZAZIONE

In aree omogenee distribuzione del massimale regionale fra tutti gli agricoltori: non utilizzato in Italia

SCELTE NAZIONALI: LE DEROGHE AL DISACCOPIAMENTO



IL PACCHETTO MEDITERRANEO

TABACCO
Dal 2006

Periodo transitorio 4 anni (2006/09)

- 40% regime di pagamento unico
- 60% dei premi accoppiati

Dopo il periodo transitorio (dal 2010)

- 50% al regime di pagamento unico
- 50% programmi di ristrutturazione

OLIO OLIVA
Dal 2006

aziende < 0,3 ha:
regime pagamento unico

aziende > 0,3 ha:

- 60% regime pagamento unico
- 40% pagamenti supplementari per oliveti (premi >50€/domanda)

Opzione: 10% del massimale a favore della qualità

SCELTE NAZIONALI: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE

Discrezionalità per regioni e province auton. (entro 60 gg)

Obiettivo 1) Erosione del suolo

- Esecuzione solchi acquai temporanei su terreni in pendenza

Obiettivo 2) Sostanza organica nel suolo

- Gestione delle stoppie e dei residui vegetali (divieto bruciatura stoppie)

Obiettivo 3) Mantenere la struttura del suolo

- Mantenimento in efficienza delle rete di sgrondo

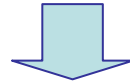
Obiettivo 4) Mantenimento e tutela habitat

- Protezione del pascolo permanente
- Gestione delle superfici ritirate dalla produzione
- Manutenzione degli oliveti
- Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Autorità di
controllo
competente
AGEA

SCELTE NAZIONALI: L'ART. 69 - QUALITA' E AMBIENTE

Possibilità di destinare fino al **10%** di ogni massimale settoriale a pagamenti supplementari per qualità e ambiente negli stessi settori



Premio "ACCOPPIATO"
per promuovere qualità/ambiente

1. Applicazione nazionale (misure omogenee)
2. Entità del prelievo: seminativi 8%, carni bovine 7%, ovi-caprini 5%
3. Complementarietà con misure PSR
4. Riduzione dei premi maturati nello storico

LA REALE ENTITA' DEI PREMI MATURATI

A regime nel 2007

IMPORTI			
IN FRANCHIGIA (< 5.000 €)		FUORI FRANCHIGIA (> 5.000 €)	
0,2%	Sforamento plafond aiuto supplementare	5%	Modulazione
3%	Superamento plafond massimale nazionale	3%	Superamento plafond massimale nazionale
3%	Riserva	3%	Riserva
5-8%	Qualità	5-8%	Qualità
11,2% 14,2%	TOTALE	16% 19%	TOTALE
QUOTA IMPORTO GARANTITA SUL DIRITTO STORICO			
85,8% - 88,8%		84% - 81%	

IL NUOVO SVILUPPO RURALE



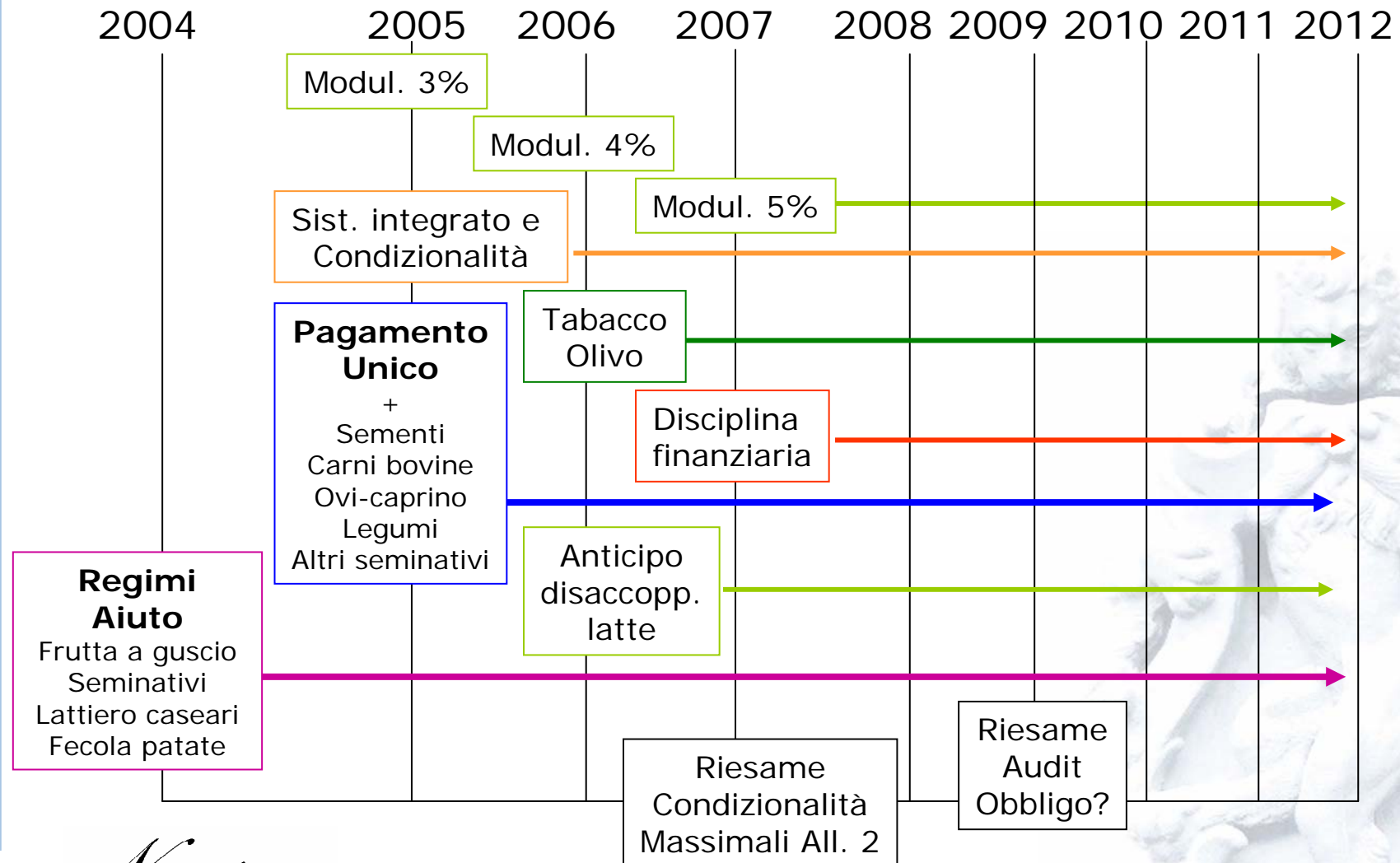
Sono introdotte nuove misure a favore della qualità, del benessere degli animali e per il rispetto delle norme



In particolare, sono previsti aiuti alle aziende che si sottopongono *all'audit* e che partecipano a sistemi di qualità certificata (Dop, Igp, Stg, Biologico e Vini Doc, Docg e Igt) nonché alle associazioni di produttori per programmi di informazione e promozione ai consumatori

La proposta di regolamento attualmente in discussione riforma il FEOGA ed istituisce due fondi separati per le politiche dei mercati e lo sviluppo rurale

CRONOGRAMMA



PARTE SECONDA

Gli aspetti settoriali

a) I seminativi



RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: L'EVOLUZIONE DELLA PAC

PRIMA DI AGENDA 2000

L'agricoltura era sostenuta soprattutto attraverso le **politiche di sostegno dei prezzi**; la prima introduzione di pagamenti diretti legati alla superficie a compensazione della riduzione del sostegno dei prezzi avviene con la Riforma McSharry (1992)



AGENDA 2000

Con la riforma di Agenda 2000, si riduce ulteriormente l'incidenza del sostegno dei prezzi e si punta decisamente sui **pagamenti compensativi legati alla superficie**



RIFORMA FISCHLER

Con l'ultima riforma della PAC i pagamenti compensativi vengono **disaccoppiati dalla produzione**

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: AGENDA 2000 A REGIME

SOSTEGNO DEI PREZZI



Riduzione del **prezzo d'intervento** a **101,31 €/t** a partire dalla campagna di commercializzazione **2001/02**.

AIUTI DIRETTI ACCOPPIATI ALLA SUPERFICIE



Nel corso del periodo d'applicazione vengono equiparati i pagamenti per **cereali, oleaginose, proteiche, lino e canapa** a **63 €/t moltiplicato per le rese indicate nei piani di regionalizzazione**.

Per il **grano duro**, viene erogato, inoltre, un aiuto supplementare pari a **344,5 €/ha nelle zone tradizionali e 138,9 €/ha** nelle zone non tradizionali; anche le **colture proteiche** ricevono un aiuto supplementare pari a **9,5 €/t**.

SET-ASIDE



Obbligo di ritiro dalla produzione del **10% della superficie** per i produttori la cui superficie equivalga ad una produzione di 92 t; ritiro volontario per altri. Possibilità di rotazione e coltivazione di colture per uso non alimentare.

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: SOSTEGNO DEI PREZZI

SOSTEGNO DEI PREZZI

Il Reg. (CE) 1784/2003 relativo all'O.C.M. nel settore dei cereali mantiene inalterato il **prezzo d'intervento** a **101,31 €/t**. Tuttavia ne sono state dimezzate le **maggiorazioni mensili**; a partire dalla campagna di commercializzazione **2004/05** esse varieranno da 0 fino ad un massimo di 3,22 €/t.

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: GLI AIUTI DIRETTI DISACCOPPIATI/1

AIUTI DIRETTI DISACCOPPIATI

I regimi di sostegno dei seminativi costituiscono l'oggetto principale del disaccoppiamento e quindi dell'applicazione del **Regime Unico di Pagamento** (Tit. III, Reg. (CE) 1782/2003). L'importo assegnato ad ogni azienda agricola corrisponde alla **media adattata dei pagamenti percepiti** per gli specifici regimi di sostegno nel triennio di riferimento 2000-2002.

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: GLI AIUTI DIRETTI DISACCOPPIATI/2

DEFINIZIONI IMPORTI PREMI

Se l'agricoltore ha ricevuto **aiuti alle superfici e aiuti supplementari per il grano duro nel triennio di riferimento 2000-2002**, il numero medio di ettari per cui è stato concesso il pagamento è moltiplicato per:

COLTURA

CEREALI, SEMI OLEOSI,
PROTEICHE, LINO, CANAPA



IMPORTO

63 €/t * RESA P.R.

di cui:GRANO DURO

Aiuto suppl. zone tradizionali

291 €/ha (2005/06)

285 €/ha (dal 2006)

Aiuto suppl. zone non tradizionali

46 €/ha (2005/06)

- (dal 2006)

Inoltre anche gli aiuti relativi a **legumi da granella e foraggi essiccati** (entrambi non compresi nell'OCM Seminativi) confluiscono nel pagamento unico disaccoppiato.

RIFORMA FISCHLER: ALTRI AIUTI SPECIFICI ACCOPPIATI

- **Premio colture proteiche (piselli, favette, lupini)**
 - Aiuto specifico 55,57 €/ha
 - Superficie di base UE: 1.400.000 ha (in caso di esubero, riduzione proporzionale).
- **Premio colture energetiche (biocarburanti)**
 - Aiuto specifico 45 €/ha.
 - Superficie di base UE: 1.500.000 ha (in caso di esubero, riduzione proporzionale).

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: IL CONTESTO NAZIONALE

DISACCOPPIAMENTO TOTALE

La scelta è maturata al fine di tutelare il budget finanziario e di favorire la semplificazione amministrativa, nonostante alcune pressioni del settore a favore dell'accoppiamento del supplementare al grano duro

MASSIMALE DI SETTORE

Agea prevede uno sfioramento del 5,7%, che comporterà se confermato una riduzione lineare dei diritti di aiuto riconosciuti

Art. 69 – QUALITA' E AMBIENTE

Impiego dell'8% del massimale di settore a favore di pagamenti supplementari

RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: POLITICHE PER LA QUALITA'

Il Decreto MIPAF 24/09/04

individua per i seminativi 4 misure:

- a) grano duro *gm free* e contenuto in proteine >12,5%;
- b) grano tenero certif. ENSE e *gm free*;
- c) mais *gm free*;
- d) rotazione almeno biennale con colture miglioratrici della fertilità del terreno o altri seminativi compresi nell'OCM.



**Importo
massimo
premi
180 €/ha**

Inoltre: il Reg. (CE) 1782/03 istituisce un **premio specifico alla qualità di 40 €/ha per il grano duro**, subordinato all'utilizzo di sementi certificate

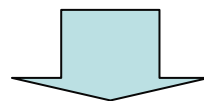
RIFORMA FISCHLER OCM SEMINATIVI: RISORSE POTENZIALI QUALITA' IN SICILIA

Risorse Seminativi C.O.P., lino, canapa, set-aside:
1.834,84 mio €

Cui si sottrae **-5,7%** per **sforamento** (pari a **103,96 mio €**)

Risorse tot: **1.731 mio €**

RISORSE ART.69:
138,5 mio € (8% del TOT)



Se ripartiti sulla base dello storico 2000-2002
Sicilia

circa **7,3%** pari a **10,17 mio €**

Fonte: Nomisma su dati AGEA

PARTE SECONDA

Gli aspetti settoriali

b) Le carni bovine



RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: AGENDA 2000

Premio	Capo ammesso	Importo premio	Plafond
PAGAMENTI DIRETTI			
Premio speciale	bovini maschi	210	598.746 capi
	manzi (2 volte)	150	
Vacca nutrice	vacca da carne e giovenca	200	621.611 capi
Supplementare vacca nutrice	vacca da carne e giovenca	24,15	340.000 capi
Estensivizzazione	fra 1,4 e 1,8 UBA/ha	40	180.000 capi
	inferiore 1,4 UBA/ha	80	
Abbattimento	vitelli (<8 mesi <185 kg)	50	1.321.236 capi
	adulti (>8mesi)	80	3.426.835 capi
PAGAMENTI SUPPLEMENTARI - ENVELOPPE			
Per capo o per superficie	bovini maschi, vacche nutrici, vacche da latte, giovenche		65,6 mio €

RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: COSA PREVEDE LA RIFORMA

- **Schema di erogazione premi ricalca il 1254/99**
 - Conferma premi (bovino maschio, vacca nutrice, macellazione, estensivizzazione, ecc. + envelope)
 - Importi premi consolidati al 2002
 - Stessi plafond capi
- **Articolate opzioni di deroghe al disaccoppiamento**
 - 100% massimale macellazione vitelli +
 - a) 100% vacca nutrice e 40% macellazione adulti
 - b) 100% macellazione adulti
 - c) 75% premio speciale bovini maschi
- **Definizione “asimmetrica” dei massimali finanziari**
 - Ridimensionamento del settore rispetto ad Agenda 2000
 - Disomogeneità importi finanziari Unione Europea - Agea
 - Asimmetrie nei plafond dei singoli premi

RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: LA SCELTA DEL DISACCOPIAMENTO TOTALE

1. Discordanza fra dati AGEA e dati UE

I plafond definiti a Bruxelles sono complessivamente più bassi (-5,3%)

2. Disomogenità fra plafond per singoli premi

I plafond UE sono sensibilmente più bassi per vacche nutrici e bovini maschi (rischio riduzione premio), ma più alti per la macellazione ed envelope nazionale

3. Semplificazione amministrativa

I ritardi e le difficoltà di funzionamento dell'anagrafe bovina che hanno limitato l'accesso ai premi in passato si sarebbero potuti riproporre

4. Incertezze sulle modalità di distribuzione delle risorse aggiuntive

Nel negoziato che porta all'accordo del 26 giugno 2003 l'Italia ottiene ulteriori 39,74 mil. € che devono essere ripartiti fra i potenziali beneficiari



RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: I VOLUMI FINANZIARI SICILIA

**RISORSE
NAZIONALI**
449,06 mil. €

Plafond UE **409,32 mil. €**
Ris. aggiuntive **39,74 mil. €**

Importi in mil. €	TOTALE	% su tot	VACCA NUTRICE	BOVINI MASCHI	MACELLAZ.
VENETO	73,9	21,7%	0,5	20,9	52,5
PIEMONTE	68,3	20,0%	21,6	21,9	24,9
LOMBARDIA	51,8	15,2%	3,9	10,3	37,6
SICILIA	31,3	9,2%	22,3	7,7	1,3
SARDEGNA	19,4	5,7%	13,8	4,6	1,0
EMILIA ROMAGNA	17,4	5,1%	3,2	3,6	10,7
LAZIO	10,5	3,1%	6,7	2,8	1,0
ITALIA	341,0	100,0%	107,3	93,7	140,0

Fonte: Nomisma su dati Agea

Il volume dei premi calcolati da Agea è pari a circa l'80% del valore complessivo.

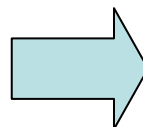
Sono esclusi estensivizzazione, supplementare vacca nutrice e envelope nazionale

RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: L'ARTICOLO 69

Possibilità di destinare fino al **10%** di ogni massimale settoriale a pagamenti supplementari per **qualità e ambiente** negli stessi settori

Premio "ACCOPPIATO"

Per **bovini da carne**
7% del plafond
nazionale



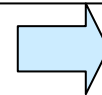
**RISORSE
NAZIONALI
ART.69:
31,39 mln €**

RIFORMA FISCHLER OCM CARNI BOVINE: LE MISURE DELL'ART. 69

PAGAMENTO SUPPLEMENTARE (Decreto MIPAF 24/09)

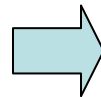
- Vacche nutrici da carne iscritte a libri genealogici o nei registri anagrafici
- Vacche a duplice attitudine, vacche non iscritte a registri con meno di 7 anni e bovini fra 8-20 mesi detenuti per più di 7 mesi con carico <1,4 UBA/ha sau foraggera e obbligo pascolo permanente di almeno 50% della superficie foraggera
- Capi bovini macellati fra 12-26 mesi che rientrano in un sistema di etichettatura come da Reg. CE 1760/2000

IMPORTO MASSIMO



180 €/capo

**RISORSE
NAZIONALI
ART.69:
31,39 mln €
(7% del TOT)**



Se ripartiti sulla base dello storico 2000-2002

SICILIA circa **9,2%**
pari a **2,89 mil €**

RIFORMA FISCHLER: IMPORTI PROVINCIALI AIUTO UNICO

Provincia	Superficie di riferimento (.000 ettari)	Plafond Aiuto Unico disaccoppiato ¹		Premi accoppiati ²	
		(mio. euro)	(%)	(mio. euro)	(%)
AGRIGENTO	54,79	30,95	11,8%	1,66	11,5%
CALTANISSETTA	68,23	25,80	9,8%	2,13	14,7%
CATANIA	82,03	33,08	12,6%	2,03	14,1%
ENNA	131,74	41,43	15,7%	2,38	16,5%
MESSINA	62,82	23,12	8,8%	0,05	0,4%
PALERMO	149,44	52,42	19,9%	3,37	23,3%
RAGUSA	49,64	17,77	6,8%	0,59	4,1%
SIRACUSA	54,30	16,59	6,3%	0,73	5,0%
TRAPANI	28,44	21,95	8,3%	0,97	6,7%
SICILIA	681,43	263,10	100,0%	14,42	100,0%

1. Comprende seminativi, aiuto suppl. al grano duro, zootecnia, olio d'oliva (assumendo un disacc. al 100%) e latte (dal 2006).

2. Sono compresi il premio alla qualità per il grano duro (40 €/ha) e il premio per le colture proteiche (55,57 €/ha) In ipotesi di mantenimento delle superfici 2000-2002